

occhi, ma anco per l'vdito, mentre pare, che le Inuentioni, qui fatte Statue di Mennone, tocche dai Solari raggi de' Reali Padroni risonino, con muta eloquenza, qual sia la Delitia, e la forza della Musica, ordinata al Suono. Di più additano come giustamente debbano delitiar fra musicali Concerti quei Principi, li quali, Emoli della Diuinità, tengono ben regolati i Popoli, e fra le leggi delle Confederationi, tutta composta l'armonia del Mondo.

Di questa parlano molti Autori, applicandola a diuersi soggetti. Ma qui, la considerò, chine diede il pensiero, semplicemente come Musica, e per la vaghezza necessaria, da far spiccare le Pitture. Resta perciò questa diuisa in sei parti duplicate, le quali formano i dodici Quadri del fregio. La prima rappresenta la Coraulica; la quale contiene in se tutti gli strumenti da fiato, cioè gli Organi, i Tromboni, i Flauti, i Corni, le Tube, le Trombe, le Ritorte, e simili. *organi, musetta.*

La seconda, la Pulsatile; la quale riguarda i Timpani, le Squille, i Cimbali, i Sistri, i Tamburi, i Salterij.

La Terza, Eixooda; che consiste in Istrumenti da corde di Nerui, ò di Metalli, da toccarsi dalla mano, cioè Liuti, Tiorbe, Cetre, Arpe, & Pandore. *spinette, chitarre.*

La quarta di corde sì, ma da sonarsi co'l Plettro, ò sia con l'arco; Cioè la Lira, le Viole, i Violoni, chiamati dagli Antichi Barbiton.

La quinta, quella, che viene espressa dal melodioso canto degli Vccelli ò siano Cigni, sopra dell'onde, ò siano competitori con le Muse, ò d'altri Vccelli addottrinati dalla Natura, per Cantori delle Selue.

E l'ultima quella delle voci humane, le quali, sole, od in Coro, vniscono all'armonia del Canto, anco quella de poetici Metri.

*Primo*